

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
semestre	11
trimestre	6
anno	2
Esterior: anno	L. 50
semestre	17
trimestre	9
La associazione non obbliga al membro a riceverne.	
Una copia in tutto il Regno est- esimi 5 — Arrotrato est. 15.	

Le associazioni non obbliga al
membro a riceverne.

Una copia in tutto il Regno est-
esimi 5 — Arrotrato est. 15.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le elezioni a Venezia

Splendido oltremodo fu l'esito delle elezioni a Venezia. I cattolici trionfurano co' loro candidati sia per Consiglio Provinciale come per il Comunale.

Due erano i consiglieri Provinciali da eleggersi e dall'urna riuscirono vincitori i due candidati proposti dal Comitato cattolico. Il dott. Sartori con voti 2032 ed il dott. ing. Pietro Saccardo con 1405 sopra 2364 votanti.

Dei 13 candidati a consiglieri Comunali proposti dai cattolici di Venezia ne riuscirono eletti 9 di cui 7 portati esclusivamente dalla loro lista: fra questi vediamo l'ottimo amico nostro il cav. Gio. Battia Paganazzi, l'infatibile presidente del Comitato regionale.

Bravi i cattolici veneziani che seppero colla loro operosità e disciplinatezza riportare una sì splendida vittoria.

L'opportunità per noi cattolici di dimostrarci francamente quali ci vantiamo di essere veri figli obbedienti al Vicario di Cristo s'era presentata solenne appunto nelle elezioni amministrative. A Roma, che aveva dato ai cattolici d'Italia un sì splendido esempio tennero dietro Firenze, Piacenza e Venezia, a tacere di altre città di minor conto, e tutte quelle provincie e comuni che mostrarono di aver ascoltata la voce del Pontefice coglieranno certamente i benefici frutti della operosità dei cattolici e romperanno le fila tanto astutamente tese dai liberali e dai condottori dei carrozze oramai famosi anche nella nostra provincia.

Raccomandiamo al Giornale di Udine di meditare un po' seriamente sull'esito delle elezioni amministrative a Venezia, o massime sui nomi proposti dal Comitato veneziano cattolico, e riusciti vincitori; nomi che nè anche fra i suoi tuoi potrà il grand' organo friulano asserire sieno presi a prestito fra la gente della rivoluzione.

Ai cattolici friulani raccomandiamo pure di pensare sullo splendido trionfo riportato dai nostri fratelli di Venezia. L'esempio di questi riconferma ciò che nelle nostre colonne abbiamo ripetuto più volte, cioè che possiamo vincere perché vogliamo vincere. Se a fianco dei nostri fratelli ci tocca oggi arrossire per la nostra pigrizia, valga almeno il ressore a predisporre per l'anno venturo con tutta alacrità e col massimo amore al sacrificio. Oggi gli avversari ci deridono, domani ci temeranno, trovandoci pronti a seguire ad ogni costo la voce del Papa.

IL PELLEGRINAGGIO SLAVO e la politica della S. Sede

Attesa l'importanza del soggetto riprodotto dall'*Osservatore Romano* il seguente articolo:

I gravissimi avvenimenti pur troppo noti ai nostri lettori, ci hanno finora impedito d'intrattenerci di un argomento, il quale merita vi si porti sopra la più grande attenzione attesa la sua somma importanza. Intendiamo parlare dei molti commenti fatti dalla stampa estera al pellegrinaggio degli Slavi a Roma, il quale è stato tal fatto che tutta la stampa cattolica se ne è commossa, scorgendo in questo movimento di una grande razza verso il centro della fede cristiana, un avvenimento storico di un valore capitale. A dir vero non possiamo non esser lieti della improvvisa profonda prodotta nel mondo da questo nobile convegno dei rappresentanti di tutte le nazionalità slave ai piedi del trono pontificio. Abbiamo in ciò un chiaro indice della grande situazione che occupa nel mondo la Santa Sede, malgrado gli sforzi fatti dalla rivoluzione per menomarne il prestigio e per diminuirne l'autorità.

Come pure si ha dal grande movimento stesso una prova eloquentissima della ferma convinzione in cui sono i popoli che l'influenza della religione e l'autorità del Vicario di Gesù Cristo siano elementi secondi ed efficacissimi di benessere e di prosperità non solo per gli individui ma anche per le nazioni. Innanzieremo furono gli sforzi fatti dalla rivoluzione per separare la Chiesa dallo Stato, ma questi sforzi in realtà non approdarono, e solo produssero confusioni dolorose, e crudeli discordie, turbavano la pace delle coscienze e la tranquillità dei popoli. La religione e la politica hanno tra sé attinenze strettissime, e siccome l'uomo religioso non può dividersi dal cittadino senza creare un dualismo funesto nella stessa coscienza individuale, così non può sequestrarsi assolutamente dalla politica la religione senza far passare lo stesso dualismo nella coscienza sociale.

Quindi gli Slavi, venendo a Roma, avevano il diritto di cercare nell'affermazione della propria fede anche il bene civile della loro nazionalità. Sotto quest'aspetto adunque può dirsi che il pellegrinaggio slavo ebbe non importanza politica e la Chiesa insegnò ai popoli cristiani che l'unione col centro della fede è mezzo potentissimo di provvedere alla loro temporale prosperità.

Ma non per questo sono giustificati i timori e le diffidenze suscitati da questo pellegrinaggio in alcuni organi della pubblica opinione in Germania e in Russia. La vanità di questi timori è dimostrata dalla stessa contraddizione che si manifesta tra i sentimenti espressi dalla stampa di Berlino e da quella di Pistroburgo. In Germania infatti alcuni fogli hanno accusato la Santa Sede di favorire con questo avvenimento le mire ambiziose del pan-slavismo russo: mentre in Russia all'opposto alcuni giornali hanno creduto di scorgere nella grande manifestazione fatta testé dagli Slavi cattolici un ostacolo alla politica dell'impero moscovita. In realtà n'uno n'altro di questi apprezzamenti corrisponde all'indole vera del pellegrinaggio ed ai propositi della Santa Sede.

La condotta del Papato s'innalza al di sopra delle rivalità dei governi e dei popoli. La Santa Sede non s'immischia nelle competenze dei poteri civili, e l'Ecclesiastica testé pubblicata svolge con esattezza mirabile la vera dottrina della Chiesa, determinando i limiti entro i quali si aggira l'azione rispettiva delle due autorità. E dunque cosa allecchissima dal pensiero della Santa Sede lo intromettersi nello svolgimento della politica dei vari Stati, e solo la Chiesa mantiene saldi co' suoi infallibili

insegnamenti i supremi principi di giustizia e di morale, ai quali non possono sottrarsi né principi né popoli senza nuocere a sé medesimi.

Sarebbe adunque tanto assurdo il credere che la S. Sede, col promuovere ed approvare il pellegrinaggio slavo abbia inteso di favorire il pan-slavismo russo, quanto sarebbe poco ragionevole l'affermare che abbia avuto un animo di dargli a questa grande manifestazione religiosa un carattere ostile alla politica di un grande impero, con cui la S. Sede ebbe in tempi non lontani regolari rapporti, che essa desidera di veder presto ristabili a comune vantaggio.

Lo stesso dicasi per ciò che riguarda le condizioni speciali in cui si trovano le varie frazioni della razza slava. La S. Sede per fermo non promuove civili mutamenti né politiche agitazioni. Solo desidera che sui destini futuri di questa razza generosa a cui la Provvidenza ha affidato per fermare la sua missione come ad ogni altro popolo dell'universo, possa la religione cattolica esercitare un beneficio influsso, accid che l'operosità degli slavi riesca a beneficio della civiltà vera, cioè della civiltà cristiana. Quale debba essere questa missione non è il tempo di esaminare, ed è secreto riposto nella mente di Dio.

Noi speriamo adunque che si diligano i sospetti, e che le diffidenze svaniscano; e che al pellegrinaggio slavo vorranno gli spiriti seri in tutta Europa attribuire il suo vero carattere religioso, evitando ipotesi non giustificate ed innatti apprezzamenti.

Carattere della Frammassoneria

Il *Siglo Futuro* passa in rassegna i modi di cui si vale la frammassoneria poi suoi fini di tenere in perpetua agitazione la società.

Esso dice che la frammassoneria è instabilissima nei suoi mezzi di azione; la frammassoneria sa, all'opposto, acconciarsi a tutte le forme; è stata, e sarà, secondo i tempi ed i luoghi monarchica assolutista, monarchia costituzionale, repubblicana unitaria, repubblicana federale, repubblicana socialista; è stata, e sarà cesarea, aristocratica, democratica demagogica, abbietta e brutalmente empia, umilmente devota e fino inquisitoriale se le torna a conto.

I frammassoni si appoggiano e si aiutano a vicenda; levano in alto grido chi loro giova, e usano la cospirazione del silenzio contro quelli che hanno difeso la verità ed operato il bene, mentre poi innalzano lapidi e monumenti ai loro amici.

La frammassoneria crea ripartizioni; dà importanza ad uomini nulli: rende da oggi a domani potenti chi prima lottava colla povertà. Basta leggere certi giornali per ben comprendere il vocabolario della sotta; essi quando si tratta di questa razza di nemici della società, sempre parlano di amici raggradibili, di letterati insigni, di scienziati illustri, di eminenti pubblisti, di prodi militari. Con ragione disse il conte De Maistre che oggi si fabbrica una riputazione colla medesima facilità con cui si fa un paio di scarpe.

A conseguire il suo intento la massoneria svolta il pietismo contro la vera pietà; pone in pratica sistemi di insegnamento che iudiziariamente propaghino verità e menzogna, il buono o il cattivo, promuove, sostiene, moltiplica e guidordona ogni specie di medicorità ed ogni sorta di scetticismo onde si confonda il giusto coll'ingiusto, ciò che può tollorarsi con ciò che si deve combattere a morte nelle leggi e nei costumi. Per questo si acconcia a tutte le forme politiche col disegno di falsificare tutto, il suo dominio proprio non è tanto il male scoperto quanto la confusione.

Il discorso del signor Goschen in Ripon

Il sig. Goschen già ambasciatore straordinario per l'Inghilterra a Costantinopoli, secondo ciò che venne annunciato dal telegioco, convocò a Ripon una riunione dei suoi elettori. In quella circostanza egli ebbe a parlare in generale sulla sua recente missione ed il carattere principale di quella conferenza si fu l'aver lui assicurato non esservi altra potenza che abbia ottenuto una così reale influenza a Costantinopoli quanto poté ricavarlo l'Inghilterra. Vi sono pure in quel discorso altri punti salienti e che uscendo dal mero riguardo degl'interessi della Gran Bretagna hanno rapporto colla questione generale degli affari d'Oriente e colla politica delle potenze civili. Così, disse che gli ultimi 4 anni hanno fatto conoscere alla Turchia che se essa non vuol esser cicca sulle proprie sorti non ha che una via da seguire. «I turchi», dice il Goschen, «non ora che noi non chiediamo niente da loro — ed è una grande eccezione — se non riforme.

Dimostrò che tutta la vitale questione a lui affidata dipendeva dalla riuscita di una azione concorde dei rappresentanti delle nazioni: che la situazione della frontiera montenegrina e quella greca furono fatti che assicurarono la pace in Oriente ed affermarono le decisioni del trattato di Berlino. Un simile risultato, disse, derivare dal desiderio sentito da ogni potenza, di mantenere la pace di cui i popoli dimostrano d'abbisognare e che nella delicata missione gli fu d'aiuto il leale concordo di tutti i rappresentanti: all'azione concorde dei quali, noldo, doversi più che ad altro se l'Europa poté ottenere la pace-momentanea nella quale sta.

Più che sopra ogni altro riguardo fece cadere il valore delle sue riflessioni su quanto doveva attribuire di merito al concorde operato degli ambasciatori. Disse:

«Io non voglio indagare i segreti motivi per i quali alcune delle potenze possono essersi elettrizzate, ma chiaramente assicuro, senza tema di contraddizione, che tutta l'azione delle potenze mediatiche fa l'azione di potenze ansiose della preservazione della pace in Oriente.»

E poi aggiungeva:

«Io non sono d'opinione che i principi di Machiavelli siano interamente banditi dai ministri degli ostori del continente. Posso dire con enfasi che io non ebbi a vedere la Russia deviare, in questa circostanza, dalla via più regolare e ragionevole. La Russia è stata sinceramente leale alla causa comune; e dico questo della Russia perché so che la Russia è generalmente sospetta a molti politici e dobbio francamente confessare ch'io non sono di coloro che credono essa abbia diritto alla generale confidenza. L'Austria è stata sospettata da qualche classe di persone.

«Non pretendo di essere a parte dei segreti pensieri dell'Austria, ma dichiaro altamente di non aver mai visto prova di sorta di ciò che si dice ambiziosi disegni da sua parte, nell'intero anno che ho avuto campo di vedermi padrone dei procedimenti dei vari governi esteri in Oriente. Nessuna potenza è stata più prudente dell'Austria, nessuna potenza, forse, si è dimostrata più austera di provare il fisco della guerra nella penisola Balcani. L'Austria, cheched si possa dire in contrario, ha seguito la via più leale e regolare che si potesse. Non vi sgomentate signori, se io mi faccio ad esaminare tutta le potenze.

Se ho specialmente parlato dell'Austria e della Russia si è perch'è la loro azione è stata molto sospetta, come guidata da motivi particolari, ed ho creduto ragionevole il farlo, perchè la cooperazione dei miei colleghi d'Austria e di Russia è stata tanta leale quanto quella degli altri. Vi posso dire che la Germania e l'Inghilterra agiscono in perfetta unione con un pro-

gramma comune, e che il principe di Bismarck dietro richiesta dell'Inghilterra, prese l'iniziativa nella fase finale della questione greca, precisamente come Inghilterra ed Austria l'avevano presa in un altro caso. Il conte Corti, ambasciatore italiano, che è stato uno dei distinti membri del Congresso di Berlino, reso incalcolabile assistenza colla sua grande esperienza diplomatica, colla sua conoscenza dei trattati e dei precedenti, e colla sua abilità generale. — Rimane la Francia.

Ebbi il pincere della personale amicizia del sig. Tissot, ambasciatore francese. Vi era perfetta confidenza fra di noi; ed ebbi ragioni di esser lusingato della espansione colla quale mi trattava e della franchezza che a me permetteva verso di lui. Non posso però negare che una nube si levò nella mia mente a riguardo della Francia, allorché verso la fine del mio soggiorno a Costantinopoli, l'affare di Tunisi prese delle forme così straordinarie. La mia posizione quale ambasciatore di S. M. a Costantino- poli mi imposero di essere estremamente reticente su questo argomento.»

Così il sig. Goschen parlava dalle varie potenze: aggiunse non potersi dilungare in quella sera, sulla questione dell'azione francese a Tunisi, eppò avrebbe profitato della discussione che in breve deve aver luogo in Parlamento per esprimere in quella circostanza le sue idee; intanto disse che siccome l'Inghilterra aveva visto con piacere la Francia abbandonare tutte le idee dell'imperialismo e risorgere savia dai pavimenti sofferti: che l'Inghilterra avendola finora tenuta in conto di amica ed alleata, aveva il diritto che la sua opinione fosse bilanciata nell'impresa nella quale la repubblica si è avventurata, spera che in ragione della grande simpatia e sincera amicizia, la Francia non voglia attribuire mai all'opinione inglese nessun motivo di gelosia o di particolare interesse.

Meeting nichilista.

La Lanterna la quale ha una specialità per telegrammi dei nichilisti russi, pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo che riassumiamo:

«Vi posso comunicare una serissima informazione. Il Comitato esecutivo del partito rivoluzionario russo ha tenuto, giorni sono, un gran meeting al quale si trovavano presenti alcuni membri del comitato esiliati, i quali segretamente erano venuti a Pietroburgo per assistervi. Non vi comunico le relazioni. Vi dirò solo che, fra mesi scoppiò in Russia una grande catastrofe. Il nuovo imperatore ha deluso tutte le speranze e sarà sacrificato in un modo che non è noto che ai capi del movimento rivoluzionario: e con lui periranno tutti i suoi consiglieri. Egli sarà però avvisato e in caso che non obbedisca alla volontà del popolo, imminente snoverà la sua ora.

«Intanto la corruzione, ingigantisce, i funzionari fanno a chi più rimbomba.»

IL GENERALE CIALDINI

Il Messaggero ci viene a dire quanto costa un Ambasciatore. Ecco le sue parole:

Si annuncia definitivamente che il duca di Gaeta se n'è andato lasciando il suo appartamento dell'ambasciata... pardon! voleva dire della locanda: giacchè dal 1880 l'ambasciatore di S. M. il Re d'Italia non ha mai trovato il modo di metter da pa' da casa — e si che le spese di primo impianto glielè pagaron non ana ma due volte. Prima nell'albergo Venettement (dove su anche l'ex re di Napoli), poi in un quartierino che forma una dipendenza dell'albergo del Parlamento; poi negli ammezzati dello stesso albergo; e da ultimo nell'albergo Castiglione.

Eccovi da un anno e mezzo le varie stanze del nostro ambasciatore. Poveretto! dovette farle di certo perchè i suoi mezzi non gli permettevano di meglio; giudicate da voi del resto.

Egli non ebbe durante l'ultimo anno della sua missione che la meschina somma di franchi duecentosessantacinquemila da intascare (dei quali 160,000 come stipendio d'ambasciatore, 20,000 stipendio di generale d'armata, 25,000 in sovra più quale «indennità d'alloggio» — sfido io, stando alla locanda!) — e finalmente 60,000 quali spese di primo impianto, spese che gli furono pagate per la seconda volta!

«Egli non ebbe durante l'ultimo anno della sua missione che la meschina somma di franchi duecentosessantacinquemila da intascare (dei quali 160,000 come stipendio d'ambasciatore, 20,000 stipendio di generale d'armata, 25,000 in sovra più quale «indennità d'alloggio» — sfido io, stando alla locanda!) — e finalmente 60,000 quali spese di primo impianto, spese che gli furono pagate per la seconda volta!»

lante e ritirata dell'illustre diplomatico e ce lo fa compatire e sensare se, né i suoi pranzi né i suoi equipaggi hanno mai fatto parlar la gente.

Che direbbe il *Messaggero*, soggiunge *L'Aurora*, se sapessesse carte cosette che sappiamo noi? Nella campagna del '66 quando le palme austriache facevano a Borgoforte, il famoso generale, mentre i poveri soldati mangiavano polvere e mitraglia nei piani Lombardi e si stanchavano in inutili marce e contrarie, il generale Cialdini non contento di mescolare

... l'onda lieta al vin di creta mandava un suo aiutante di campo appositamente a cercare il cuoco di uno dei più reputati stabilimenti gastronomici di Italia perché venisse al quartier generale.

Eran quelli i tempi in cui i poveri nostri soldati pagavano le perdi due lire l'una quando le trovavano, ai contadini Lombardi.

L'emigrazione italiana in America

Leggiamo in un dispaccio del *Times* da Filadelfia, 19:

«Rouchè l'arrivo degli emigranti non sia così grande in luglio come in maggio o giugno, poichè solo 20 mila ne sono arrivati in Nuova York nel trascorso del luglio, gli agenti dei piroscali asseriscono che gli avvisi da essi ricevuti dall'Europa indicano che la corrente dell'emigrazione prenderà un nuovo slancio a motivo delle difficili relazioni tra Francia e Italia, col pericolo ad un tempo che ne abbiano a nascerne complicazioni in Europa.»

Secondo le statistiche ufficiali, il totale degli emigranti giunti agli Stati Uniti, durante l'anno fiscale terminato il 30 giugno 1881, si eleva alla cifra, invero senza precedenti, di 668,000 persone. L'anno antecedente vi furono 457,257 immigrati.

STANLEY E BRAZZA NELL'AFRICA

Il *Times* ha ricevuto da un suo corrispondente, di residenza alla foce dell'Ogona, nell'Africa occidentale, le seguenti informazioni relative al viaggio di Stanley e ai progressi del commercio in quella regione.

Il signor Stanley, continuando la sua via dalla parte dell'interno, incontra molti ostacoli, essendo costretto ad aprire una via attraverso montagne elevatissime.

Cammina lentamente e con grave dispendio. Quand'è partito da Mboni aveva con sé gran numero di volontari da lui ritrovati lungo la costa Gabonica e alla foce del Congo. Ma le lasciarono presto, perché malcontenti.

Vari dei suoi bianchi e dei suoi uomini di colore son periti, così che fu costretto a procurarsi degli schiavi, ciò che poté farsi a buonissimo mercato. Fu pure costretto a farli lavorare, per aprirsi una via, attaccandoli l'uno all'altro, in un gruppo da sei a dodici.

Il conte di Brazza che fece molto per rendere quel paese accessibile fra l'Ogona e il Congo, ha comprato a buonissimo mercato una grandissima estensione di terreno presso una delle sorgenti del primo di quei fiumi, vi ha stabilito una stazione e vi ha lasciato un bianco.

Ha pure comprato interi villaggi, ha emancipato schiavi in gran numero e ha dato loro un salario mensile per far loro coltivare le piantagioni.

Il sig. Brazza è considerato come l'apostolo della libertà in quella regione. Drappelli di schiavi venivano a trovarlo per chiedergli di liberarli, e il suo viaggio sembra aver portato un gran colpo alla schiavitù nell'Africa occidentale.

È probabile che tutto il paese sarà aperto agli europei in breve tempo.

Il commercio dell'avorio e della gomma duplicò in due anni e si fa più affari in un mese sull'Ogona che in un anno sul Gabon.

Un agente pagò l'anno scorso 1520 lire sterline di diritti d'importazione, e il governo francese ha l'intenzione di fare di Ogoné una stazione indipendente dal Gabon. La popolazione bianca si aumenta con grande rapidità.

Governo e Parlamento

Milizia mobile

Il giornale la *Nazione* difende una proposta colla quale si fa appello al buon senso ed alla generosità cittadina per ve-

nire in aiuto delle famiglie dei soldati di prima categoria 1851 e 1852 che verranno prese sotto le armi, e che per combinazione si troveranno privi di mezzi di sostentanza, per dover cessare dal loro ordinario lavoro.

Vennero dispensati dai rispondere alla chiamata sotto le armi i soldati di prima categoria delle classi 1851 e 1852, impiegati nelle ferrovie, telegrafisti, acritici al corpo della guardia di P. S. ad a quello delle guardie carcerarie.

Notizie diverse

Ai prefetti del regno fu indirizzata dal ministero delle finanze una circolare, indicante le norme che devono essere applicate dai sindaci dei comuni, sia nell'esercitare vigilanza, sia nell'agevolare l'impianto delle distillerie di seconda categoria.

Il ministro dell'interno ha indirizzato a tutti i prefetti una circolare perchè richiamino l'attenzione dei sindaci sui frequenti disastri che avvengono nella costruzione di nuovi fabbricati, servendosi delle facoltà loro accordate dalla legge comunale e provinciale.

Il ministro delle finanze diede a tutti gli esattori del regno regole precise ordine procedere alla verificazione dell'imposta sulla ricchezza mobile.

Il ministro vuole, secondo l'*Italia*, che questa revisione sia fatta con giustizia, ed in modo tale che nessuno possa sottrarsi al pagamento di un'imposta, che oggi è una delle più produttive. Si ritiene che la ricchezza mobile potrà dare, negli anni 1883-1884, cinque milioni di più.

Ed ecco i primi compensi dell'abolizione del corso forzoso.

Buccelli prepara un movimento dei presidi dei Licei.

Ieri si radunò il Consiglio dei ministri in casa di Depretis, infermo per gotta. Furono approvate le proposte dell'on. Manzini relative al movimento nel personale degli alti funzionari diplomatici.

Il *Popolo Romano* assicura la stampa estera ed italiana che il Governo non ha alcuna intenzione di modificare per ora la legge sulle garantie.

È probabile che il ministro Buccelli rinunci al viaggio a Londra per assistere al Congresso medico internazionale, a ciò pel motivo che la sua qualità di ministro potrebbe in certi casi limitargli la libertà di parola e di voto.

Il 28 luglio avrà luogo una grande manovra delle compagnie alpine nella Valscamonica, alle quale assisteranno molti ufficiali superiori.

ITALIA

Napoli — La Deputazione Provinciale pochi giorni prima delle elezioni amministrative ha aggiunto nelle liste 2000 elettori, fra cui moltissimi guardie. La cittadinanza ne è esasperata; la Giunta municipale ha ritardato il giorno delle elezioni.

ESTERO

Francia

Il superiore generale del seminario delle Missioni Straniere, che ha una casa madre situata nella Rue du Bac, ha pubblicato un resoconto dello stato della Società da lui diretta. L'opera conta attualmente: 26 vescovi, 374 missionari tutti francesi, 394 sacerdoti indigeni, e 1680 catechisti. I seminari eh' essa ha fondato sono 30 nei quali vengono istruiti 1401 chierici. Le sue scuole a lo sue case di ricovero in numero di 1683 danno la istruzione a 53,073 giovani dei due sessi, per la maggior parte abbandonati. Le chiese e le cappelle che possiede all'estero il Seminario delle Missioni straniere sono di 2478. Nulla vogliamo aggiungere all'eleganza di queste cifre!

Svizzera

E' nuovamente comparsa a Ginevra il *Nabat*, l'organo dei giacobini russi, la pubblicazione del quale era rimasta per lungo tempo sospesa. La dirigono i noti socialisti russi Gretzko e Tarsky. Il *Nabat* uscirà regolarmente tre volte al mese. Il suo programma si riassume in una parola sola: Terrorismo.

Austria-Ungheria

Telegrafano da Vienna, 23, alla *Frankfurter Zeitung*:

«Nei circoli diplomatici di Vienna si assicura che per iniziativa del Re Umberto l'incidente sorto in seguito al trasporto della salma di Pio IX è stato appianato all'amichevole. Quindi verrà ritirata la nota protesta del Vaticano.»

DIARIO SACRO

Mercoledì 27 luglio

S. Pantaleone m.

Cose di Casa e Varietà

Le congrue dei parrocchi. L'Agenzia Stefani comunica ai giornali il seguente dispaccio:

Roma, 25 — Parecchi giornali lamentano che l'amministrazione del fondo pontificio abbia sospeso il pagamento delle congrue ai parrocchi. In esecuzione del decreto 5 dicembre del 1880 ordinossi una più accurata liquidazione del patrimonio di ciascun beneficio parrocchiale, non con intendimento fiscale, ma colla opinione che entro il primo semestre del 1881 potessero fornirsi dai parrocchi tutti gli elementi necessari alla nuova liquidazione.

In tale attesa temporaneamente fu sospeso il pagamento della congrua. Non ottemperò all'invito in tempo da tutti i beneficiari e il guardasigilli ordinò non pertanto si pagassero le congrue dovute alle scadenze.

L'ordine dovuto fu eseguito, o perlomeno è in corso d'esecuzione. È intendimento del ministro che le congrue ai parrocchi sieno possibilmente aumentate. Per gli economisti furono date precise disposizioni che soddisfacciano ai loro averi; basta che facciano regolare domanda.

Un bel Ritratto di Mons. Domenico Pio Rossi Vescovo di Concordia, è quello uscito dallo stabilimento del signor Eusebio Passero. Mentre ci congratuliamo coll'artista che esegui così bene il lavoro, dobbiamo una parola di lode al sig. Angelo Cantoni neozionante di Portogruaro, il quale ebbe il delicato pensiero di farlo eseguire, affinchè i buoni concordisti potessero facilmente avere sott'occhio l'immagine del nuovo Padre e Pastore della loro Diocesi.

Musicia sotto la Loggia. Un amico ci scrive:

«Domenica sera venne eseguito dalla nostra banda cittadina un *Centone dell'opera Faust*, e bisogna dire il vero che venne eseguito bene. La principale lode però va all'esecutore maestro, signor Harald, il quale seppe fare, di quell'opera strapanda, un bel suono e insegnò ad eseguirlo come si richiede. Una sola cosa mi pare che mancasse, cioè la famosa e caratteristica *ballata: Dio dell'Or*. Mi aspetto a un'altra esecuzione di vedere esaudito questo mio voto.»

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via, 6 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali, 18 — Occupazione indebita di fondo pubblico, 2 — Camionisti senza museruola, 17 — Ascensione di biancherie su fiestre prosciuganti la pubblica via, 4 — Corso voloce con carrioline alle fontane, 1 — Manca indicazione dei prezzi sui comestibili, 5 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale, e la sicurezza pubblica, 16.

Totali N. 69.

Bollettino della Questura

del giorno 25 luglio 1881

Una sarte, certa P. E., condannata a 18 mesi di carcere perchè a Padova aveva rubato, non si sa che, a M. R., fu arrestata il 22 corr. in Udine e condotta in *domo petri*. Così vi riposerà dal lungo viaggio.

Un ubriaco, certo A. A. che venne trovato nella decorsa notte in via dei Gorghi sdraiato a terra fu condotto dalle guardie di P. S. all'Ospitale, perchè, non potendo reggersi, aveva riportato, credendo,

Cronaca degli incendi. Per oggi due soli in uno e per la solita causa accidentale. Avvenne nella passata settimana in Fontanafredda. Il fuoco si sviluppò nella casa del possidente sig. G. L. e cominciò nella casa di O. S. Riuscita vana l'opera dei terrazzani soccorsi, i danni cagionati si calcolano di L. 3817.

I giuocatori non vogliono intenderla. In Udine ieri in piazza Venezia vennero messi in fuga dagli agenti di P. S. alcuni giovinastri sorpresi a giocare alle carte.

Anche fuori di Porta Ronchi vennero sorpresi alcuni ragazzi che giocavano alle carte. All'apparire delle guardie di P. S. si misero a fuggire.

Comando**del Distretto Militare di Udine****MANIFESTO**

per la chiamata sotto le armi dei militari della milizia mobile in congedo illimitato delle classi 1851 e 1852 di prima categoria appartenenti all'arme di fanteria, e 1852 di prima categoria appartenenti ai reggimenti di artiglieria di campagna.

Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per la loro istruzione, durante un mese, i militari della milizia mobile attualmente in congedo illimitato, delle classi 1851 e 1852 di prima categoria appartenenti all'arma di fanteria (fanteria e bersaglieri), nonché quelli della classe 1852 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, esclusi gli ascritti all'artiglieria della milizia mobile dell'isola di Sardegna.

1. I richiamati menuti del *foglio di congedo* e del *Libretto personale*, dovranno presentarsi nel giorno 15 agosto p. v. e prima dei mezzodi a questo comando se trovarsi nel mandamento di *Udine* ed altrimenti al Sindaco del Mandamento ove sono, per ricevere i mezzi di viaggio per partire il giorno stesso onde recarsi senza ritardo a questo comando di distretto militare. I richiamati potranno però presentarsi direttamente, ma a proprie spese, a questo comando senza prima recarsi al capolago di mandamento.

Questa prescrizione è egualmente applicabile ai militari delle suddette classi appartenenti per fatto di leva ad altro distretto militare, che si trovino eventualmente o permanentemente domiciliati in questo;

2. Coloro che non si presenteranno al Sindaco nel giorno fissato per la chiamata sotto le armi, dovranno recarsi a proprie spese alla sede del distretto;

3. I militari, che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e dovranno presentarsi al proprio distretto non appena sono guariti.

Protraendosi invece la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata per una seconda volta, allo scadere di 15 giorni;

4. Coloro, che già si trovino all'estero all'emancione del presente *Manifesto*, potranno ottenere il rinvio ad altra chiamata, purché ne facciano domanda al distretto, o per mezzo degli agenti consolari, al ministero della guerra;

5. Sono dispensati dai rispondere alla presente chiamata sotto le armi, i militari di prima categoria delle classi prefette ascritti al corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed a quello delle guardie carcerarie (*art. 131 della legge sul reclutamento*), nonché i telegrafisti e gli impiegati delle ferrovie.

6. Coloro che senza legittimi motivi, debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, ovvero denunciati disertori e puniti poi come tali a tenore del codice penale militare.

Il presente *Manifesto* vale d'avviso personale a tutti i richiamati.

Udine 26 luglio 1881.

R Comandante del Distretto

F. MOSSI.

Esami di patente per lo insegnamento elementare. A Gemona sopra 8 candidati per l'esame di patente per lo insegnamento elementare di grado inferiore, 1 fu rifiutato e 7 promossi.

A S. Pietro si presentarono 6 candidati, delle quali 5 riparanti in aritmetica. Tutte furono promosse.

Ad Udine si presentarono per la patente elementare inferiore:

Maschi 16, promossi 8, riparanti 4, rifiutati 4; per la patente superiore 7, promossi 7.

Femmine: Per la patente inferiore 43, promossa 36, rifiutate 5, riparanti 2.

Per la patente superiore 38, promossa 38.

Precetto di un savio. — Un giovane scrisse al signor Dufaure poco prima della morte di questo per averne un autografo. Il Dufaure rispose con questo bigliettino:

« Sono commosso dal pregio che avete ad avere uno dei miei autografi; ma non mi dissimulo che avrebbe poco valore per sé stesso. Credo di dover aggiungere un buon consiglio da me seguito da 60 anni, e di cui mi sono sempre trovato bene:

« Early to bed early to rise »

« Makes man healthy, wealthy and wise. »
Presto a letto, presto alzato, fa l'uomo sano, ricco e saggio.

Tasse d'ipoteca. La Direzione generale del demanio ha dichiarato agli uffici dipendenti che, per gli atti di costituzione d'ipoteca a garanzia di debiti cambari, è dovuta, anziché la tassa fissa, quella proporzionale di 65 centesimi per cento lire.

Trasporti internazionali. Il servizio cumulativo delle poste austro-ungariche per le spedizioni a grande velocità di numero, valori ed articoli di messaggerie, che era limitato alle stazioni principali della rete italiana, si trovava in vigore solo nei punti di confine Ala e Gorizia da ora in poi viene esteso ad un numero considerevole di altre stazioni, ed inoltre ha luogo anche per la via di Pontebba.

Ai trasporti di cui trattasi devono essere applicate le nuove tariffe per le percorrenze estere dell'Austria-Ungheria e della Germania, le quali in uno ai prezzi di trasporto delle stazioni italiane ammesse a detto servizio, ai punti di scambio di Ala Gorizia e Pontebba, sono state raccolte in un nuovo prontuario.

Nel nuovo prontuario venne stabilito un *istradamento fisso*. Perciò all'applicazione dei prezzi di trasporto si procede rilevando nei modi indicati nelle avvertenze inserite a pagina prima del prontuario stesso, per quale via le spedizioni devono essere intradate, e conteggiando quindi le tasse corrispondenti ad essa via.

Concorso Internazionale di distillatrici e macchine vinicole a Conegliano. Il Concorso di Conegliano che avrà luogo da 1 al 20 novembre prossimo comprende 5 classi: 1° attrezzi per la viticoltura; 2° vasi vinari, vetrerie e materiali in genere; 3° strumenti e macchine d'enologia; 4° apparecchi per fare vini spumanti, aceti, essenze, ecc.; 5° apparecchi per distillare vinacce, vini, fondacci, ecc. Evvi inoltre una mostra storica degli attrezzi che hanno servito alla coltura della vite nell'antichità, e una mostra didattica di quanto può servire allo studio e all'insonnamento dell'enotecnica.

I premi consistono in 6 medaglie d'oro, 11 d'argento e 8 di bronzo con 800 lire aggiuntive; per di più il Ministero d'Agricoltura si è obbligato d'acquistare due esemplari della distillatrice da vinacce premiata, il che può portare un dispendio di Lire 20,000, e di comprare per altre Lire 5000 delle macchine premiate delle altre categorie.

Il Concorso di Conegliano promette di riuscire scelto e numeroso e sotto ogni rapporto interessante per i proprietari, stabilimenti di preparazione e commercio dei vini, distillatori e studiosi. Oltre i fabbricanti e depositari italiani saranno largamente rappresentate le officine di costruzione e gli istituti austriaci, germanici, francesi ed inglesi; furono concesse rilevanti facilitazioni pei trasporti; le macchine estere potranno entrare nello Stato senza anticipo di dazio.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha già ordinato alla Direzione del Museo Nazionale di Napoli la riproduzione degli oggetti antichi riferintisi al Concorso. Alcuni istituti enologici stranieri hanno deciso non solo di inviare del loro materiale al concorso, ma altresì di farvisi rappresentare. Molte Camere di Commercio vi si interessano specialmente per lo sviluppo repentino che in questi ultimi anni ha preso l'industria e il commercio dei vini. Oltre le molte macchine assai poco nota in Italia, si troveranno a Conegliano anche apparecchi di nuova invenzione che devono essere posti in azione e sperimentati di confronto con apparati già noti.

Facciamo pertanto voti che sia costruttori che acquirenti e studiosi approfittino della bella occasione che si presenta per conoscere tutto il ricco materiale che comprende questa specialità.

Nebbia secca. Il prof. Goirau scrive all'*Adige* di Verona:

L'egregio mio amico e corrispondente Benvenuto Pellegrini dottore in scienze naturali mi manda da Pastrengo la importantissima notizia che segue, e mi affretto comunicare ai lettori dell'*Adige*. Trascrivo letteralmente le parole del Pellegrini:

« Mercoledì 20 luglio, fra le 7 e le 8 pomeridiane si osservò sopra una vasta zona uno strato di vapori bianchi rasente il suolo e dello spessore di pochi metri: il quale cominciava a M. Buldo e lo rivestiva, occupava la Val d'Adige e di Capriano,

si distendeva fino al Lago da una parte, e quasi fin sotto Verona dall'altra. A me consta che il fenomeno fu notato in tutta la Valpolicella, a Rivoli, Afri, Cavafon, Calmaseino, Lazise, Segna, Pastrengo, Busseto, Longo.

« Ciò che maggiormente interessa si è che i vapori di cui è parola avevano un forte odore di *birume* e di *catrame*, ciò che farebbe ad essi attribuire una origine endogena.

« Mi fu detto che alla Segna, frazione vicina a Ponton, non si distingueva persona a 5 metri di distanza. Alcuni lavoranti di colla mi dissero: *veniva in bocca una certa cosa che si spalava nera*.

« Io osservai il fenomeno da Pastrengo. Qui l'odore era poco marcato, però qualche cosa si sentiva, e sembra che man mano si avvicinava a Monte Baldo, aumentasse di intensità. Un signore di Rivali mi disse: *sembrava di essere vicino alla fabbrica di gas*.

Fin qui l'egregio mio corrispondente Non temo punto di assorbire trattarsi di quella misteriosa meteora che i meteorologi ed i fisici vogliono chiamare *nebbia secca*. Quale ne sia la origine è tuttora ignoto; secondo il chiarissimo collega professore Serpieri le *nebbie secche* troverebbero il posto fra i fenomeni elettrici, alla quale opinione però non tutti i fisici mostrano di volersi accostare.

È un fatto però, come osserva il De Rossi nella sua *Meteorologia endogena*, che qualunque possa essere l'indole naturale di quelle nebbie, esse evidentemente compariscono nei terremoti e li precedono generalmente nei lunghi periodi di azioni sismiche stazionate in un luogo. In un lavoro tuttora inedito che abbraccia la analisi dei fenomeni sismici della provincia veronese dall'anno 1866 ad oggi, ho registrato due esempi di nebbie secche nella primavera del 1866 e nella estate del 1868 durante il lungo periodo di agitazione cioè, che tormentò il massimo nostro monte. E non si deve dimenticare che oggi stiamo tuttora attraversando un grandioso periodo sismico che ormai dura da un anno; che recentissimamente, a distanza di pochi giorni, l'Italia e la Francia sono state percosse da terremoti assai poderosi; ebe durante il giorno 20 i miei strumenti sismici sono stati in continua agitazione e che nel corso di questa giornata hanno registrato diverse scosse di terremoto tanto nel senso orizzontale che nel verticale.

Ritornando sull'importantissimo argomento non appena avuto dai miei corrispondenti tutte le notizie che si riferiscono a questo fenomeno: soggiungo soltanto che oggi stesso fra le 6 e le 8 pom. da Verona si poteva distintamente vedere il Baldo, il Paestolo ecc., ammantati dalla nebbia di cui è parola in questa notizia.

ULTIME NOTIZIE

Domenica fu tenuto a Parigi l'annunziato meeting al quale assistettero circa tre mila persone.

A presidente fu acclamato il comandante Malon; furon quindi comunicate le adesioni dei socialisti dei vari dipartimenti francesi, del Belgio, dell'Olanda, della Svizzera, della Spagna, del Portogallo, di Germania, Russia e Italia. Si pronunziarono parecchi discorsi tutti in senso radicalissimo. Stigmatizzarono i fatti di Marsiglia come contrari alla solidarietà umana.

Discolparono quindi in modo assoluto di quanto accade gli operai italiani accusandone coloro che sfruttano il popolo e provocano guerre di speculazione. Indicarono la conquista di Tunisi e lo governo che produce l'insurrezione d'Algeria con una severità che è impossibile di riferirsi per telegrafo, e prospagnarono l'ordinamento del socialismo internazionale come unico mezzo per liberarsi dagli sfruttatori delle guerre e delle miserie, e per giungere alla repubblica universale.

Furono votate all'unanimità dichiarazioni analoghe, comprendendovi altresì un severo biasimo contro i consiglieri di Marsiglia che si servirono dei disordini per mire elettorali.

TELEGRAMMI

Parigi 24 — Oggi si lesse in tutte le chiese di Parigi una lettera pastorale del cardinale Guibert relativa all'incidente di Roma durante il trasporto del corpo di Pio IX.

La lettera protesta contro la libertà tolta al papa, raccomanda la preghiera per la

Santa Sede durante l'ultimo periodo de glabilleo fino al mese di novembre.

Algeri 25 — Dicono che i Trafici abbandonarono Bu-Amena; i restanti contingenti mal disposti degli indigeni pretendendo dopo le incursioni nel Marocco che il marabout rientrasse definitivamente nei suoi quartieri.

Washington 24 — ore 2 — I medici fecero un'incisione a Garfield di qualche pollice della ferita onde raggiungere la cavità del pus che supponeva sia stata traversata dalla pallina. Introdotto il tubo provoca una leggera uscita del pus.

Pietroburgo 24 — Il *Journal de St. Petersburg* commentando il congresso rivoluzionario di Londra biasima il linguaggio di Harcourt che disse alla Camera dei comuni nulla poter fare. Soggiunge che tutti i governi solidali e conservatori sono assolutamente obbligati a prendere provvedimenti di difesa.

Fu arrestato un individuo a Kiesl che confessò di essere l'assassino del generale Metzenhoff.

Roma 25 — Dall'ultimo bollettino dei carabinieri reali si rileva che, nel giugno scorso, 141 militari dell'arma sono stati ammessi a raffermare: di questi 90 con raffermo a premio, 51 per un anno. La forza presente della truppa era al 1 luglio 1881 complessivamente di 19806 uomini, di cui 15,509 a piedi tra sottoufficiali e carabinieri e 1043 allievi, e 2975 sottoufficiali e soldati e 279 allievi a cavallo.

Costantinopoli 25 — Terfix fu mantenuto ministro delle finanze.

Il sultano riceverà oggi solennemente il nuovo patriarca armeno e cattolico.

Milano 25 — Stamane il Re visitò la Esposizione industriale facendo degli acquisti. Stassera assisterrà allo spettacolo al circolo Renz.

Lo stato dell'arcivescovo è sempre gravissimo.

Londra 28 — Dodici macchine infornate provenienti dall'America furono scoperte a Liverpool chiuse in altrettanti barili di cemento.

Lo *Standard* è informato che gli ambasciatori respinsero la domanda della Porta di differire ad una quindicina di giorni, a motivo delle feste di Romazan, la conseguenza della seconda sezione dei territori da cedersi alla Grecia.

Secondo il *Daily News* gli stati sarebbero stati invitati a firmare la nota colllettiva alla Russia riguardo la situazione degli israeliti in quell'impero.

Lo stesso invito fu spedito dal Foreign Office alla altro potenze.

Parigi 26 — In Senato, Broglie interpellò ieri sulle cose di Tunisi. Ad esso Barthélémy Saint Hilaire rispose, asserendo la necessità del protettorato francese su Tunisi, ma non voler la Francia conquistare né annettersi la Reggenza. Limitarsi perciò alla occupazione di diversi punti strategici per il mantenimento dell'ordine. Smentì assolutamente che la Francia abbia qualche mira su Tripoli, l'Inghilterra fu rassicurata dalle spiegazioni avute in proposito.

Brogli si dichiarò ben lieto di aver provocato tali spiegazioni.

Il bilancio degli ostori fu in seguito approvato.

Parigi 26 — Il progetto sull'istruzione obbligatoria fu approvato dalla Camera, la quale respinse le modificazioni votate dal Senato.

Carlo Moro gerente responsabile.

Pagamento anticipato**100 Viglietti da visita**

a una riga . lire 1,—
a due righe . « 1,50
a tre righe . « 2,—

Le spese postali a carico dei somministranti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato**Amaro d' Oriente**

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercato Vecchio UDINE.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 26 luglio	
Rendita 5 00 god.	88,83 a L. 88,83
1 genn. 81 da L. 88,83 a L. 88,83	
Rend. 5 00 god.	
1 luglio 81 da L. 91,80 a L. 91,—	
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,26 a L. 20,28	
Banconote austriache da L. 217,25 a L. 217,50	
Fiorini austriaci d'argento da 2,16 50 a 2,16,—	
Milano 25 luglio	
Rendita Italiana 5 00 — 90,—	
Pezzi da 26 lire	20,22
Parigi 25 luglio	
Rendita francese 3 00 — 84,92	
" " 5 00 — 119,12	
" Italia 5 00 — 89,95	
Forse Lombardo	
Romane	
Cambio su Londra a vista 25,21,12	
" sull'Italia	11,2
Consolidati lugliesi	101,—
Spagnole	
Turchia	15,65

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da ore 9,05 ant.	
TRIESTE ore 12,10 mer.	
ore 7,42 pom.	
ore 11,11 ant.	
ore 7,25 ant. diretto	
da ore 10,40 ant.	
VENEZIA ore 2,35 pom.	
ore 8,28 pom.	
ore 2,30 ant.	
ore 9,15 ant.	
da ore 4,18 pom.	
PONTESSA ore 7,50 pom.	
ore 8,20 pom. diretto	
PARTENZE	
per ore 7,44 ant.	
TRIESTE ore 3,17 pom.	
ore 8,47 pom.	
ore 2,55 ant.	
ore 5,11 ant.	
per ore 9,28 ant.	
VENEZIA ore 4,56 pom.	
ore 8,28 pom. diretto	
ore 1,48 ant.	
ore 6,10 ant.	
per ore 7,34 ant. diretto	
PONTESSA ore 10,35 ant.	
ore 4,30 pom.	

PASTIGLIE DEVOT a base di Bronia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito generale Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

FRATELLI DORTA

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; LE TREBBIATRICI A MANO PERFEZIONATE vendansi a L. 150 l'una.

Osservazioni Meteorologiche Stazione di Udine — R. Istituto Teorico

24 luglio 1891	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	761,1	752,6	752,6
Umidità relativa	50	39	64
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua calidità	—	—	—
Vento direzione	calma	W	calma
Velocità chilometri	0	3	0
Termometro centigradi	23,9	28,1	23,7

ARKANSAS & MISSOURI STATI UNITI DELL'AMERICA DEL NORD

La Compagnia della Strada Ferrata « St Louis Iron Mountain and Southern » ha, in vendita lungo la strada in una lunghezza di 700 miglia inglesi, 1.360.000 acri di terre ricche e fruttifere; favorite da clima eccellente e da frequenti corsi d'acqua. Il prezzo d'acquisto è bassissimo e si paga in lunghi periodi di tempo, anche di 10 anni. Il viaggio si fa da Havre a New-York e da tolà per loco destinazione. Per maggiori schiarimenti e per le debite condizioni di passaggio e di acquisto terreni, dirigarsi a Genova all'Agente generale Sig. G. G. M. Barbieri Vico Fiano 10, ed in Udine all'Agente commerciale Sig. Giacomo MODESTI.

MODO PRATICO PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO Indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato — Una copia centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1,00

TINTURA ETERO - VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

CALLI CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli — Callosità — Occhi pollini ecc. In 5,6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTRATORRE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Corone Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di due, la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagna e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba, con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia Bosco e Sandri dietro il Duomo.

La più ferruginosa e gassosa.

Gradita al palato.

Facilita la digestione.

Promuove l'appetito.

Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

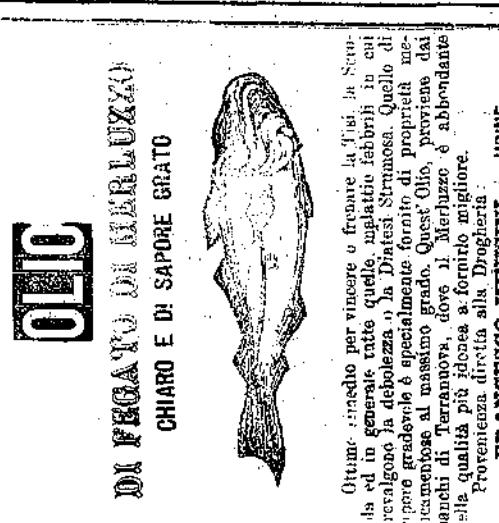
PEJO

Si conserva inalterata ferruginosa.

Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.

Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che lo bottiglie portino l'etichetta della capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.



Ortùni — usato per vincere e frenare la fisiologia. Si studia ed in genere tutte quelle malattie fabbrili in cui prevalgono la debolezza, la Diaria, Struma. Quello di sopravvive gradevolmente toronto di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio, proprio dai banchi di Terra Nova, dove il Merluzzo è abbondante, della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Proveniente direttamente alla Drogheria FRANCESCO MILITINI, in UDINE.

SEME BACHII

Presso il sottoscritto trovarsi un deposito di semi bachi riprodotti di diverse qualità come verde giapponese — bianca nostrana, incrociata. La semenza viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non esclusa la microscopia.

Nell'interesse degli acquirenti, in via di esperienza per questi anni le semenza si vendono a sole L. 6 il cartone. Si raccomanda la sollecitudine nelle sottoscrizioni. Raimondo Zorni — Udine.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e r. Cancelleria Aulica a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1898.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccezionale, risultato imminente.

Ancorato dalla Sua Maestà I. e R. contro la infilzazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1898.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antirattitico - antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e malattie infecciose, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeli. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fogato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con venosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mai come la sferola si guarisce presto e radicalmente, essendo questo tè, facendo uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purificando questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, impedisce nessun altro rimedio ricorso tanto il corpo tutta ed appunto per ciò espelle l'umore morboso, così anche l'azione è sicura, continua. Molte simili attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testificano conformità al suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antirattitico antireumatico Wilhelm quo si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antirattitico, antireumatico di Wilhelm in Naunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosco e Sandri farmaci alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNNALE

Dogme — Tip. Patronato